



**Il salmo della quarta di Avvento
in riferimento alla prima lettura**

Del Signore è la terra e quanto contiene:

il mondo, con i suoi abitanti.

**È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.**

Chi potrà salire il monte del Signore?

Chi potrà stare nel suo luogo santo?

**Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.**

**Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.**

**Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.**

Dal libro del profeta Isaia

**In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno
dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto».
Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».**

**Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stan-
care gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio?
Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine
concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele».**

Ecco, viene il Signore, re della gloria

Siamo forse anche noi *la generazione che lo cerca*, che cerca il volto del *Dio di Giacobbe*, Dio di Abramo, Isacco... Dio di Gesù Cristo? Siamo la generazione di "cercatori di Dio"? Termine questo che ci ricorda che in fondo nessuno possiede la verità (se mai siamo posseduti da lei, ci ricordava papa Francesco) e tutti siamo costantemente invitati a cercare Dio, perché siamo come la Sposa che insieme allo Spirito invoca: "Vieni, Signore Gesù" (l'ultima invocazione nell'Apocalisse)

Il Natale è una risposta a questa invocazione, e alle attese di tutta l'umanità, quella che si riconosce in Gesù, il Figlio di Dio e di Maria, e anche di quell'umanità che si prepara a vivere nei prossimi giorni una festa di cui non sa bene, o non condivide più, la vera origine; festa di chi avverte la bellezza di questi giorni solo per il passaggio di un uomo che porta i regali (vestito dei colori di una bibita gassata che si è appropriata e ha trasformato un segno cristiano in un simbolo di consumismo...) o del fatto che ci sia freddo e si facciano delle vacanze...delle feste... a cui unire capodanno e "Befana"

Per tanti il Natale è solo una pausa, che ci si augura reciprocamente serena, in mezzo a giorni sempre difficili, tristi, segnati da tante sofferenze...ed è proprio per rispondere a questa varietà e vivacità di domande che Dio si fa uomo e viene a vivere tra noi, intercettando, e rispondendo alle tante domande che nascono dai suoi fratelli e sorelle, più o meno vivaci cercatori di Dio...

Per la fede cristiana il Natale è la risposta definitiva di Dio - risposta che sarà manifestata pienamente nella morte e risurrezione di Gesù e nel dono dello Spirito - alle tante domande dell'umanità: quella di ieri e di oggi, e anche quella di domani; domande che con-

tinuamente sono formulate perché la vita stessa ci pone degli interrogativi a cui da soli non sappiamo rispondere, situazioni ben più grandi di noi, che Dio conosce e a cui sa rispondere, se evitiamo di imitare il re Acaz, con cui si confronta Isaia, che afferma di non voler *"tentare il Signore"*, ma in realtà cerca solo di non doversi coinvolgere perché l'offerta di Dio chiede una risposta, un'adesione o rifiuto alla sua esigenza di sicurezza

La storia di Acaz si rinnova, quando, magari anche ripetendo le parole del salmo, in realtà non ci vogliamo sentire coinvolti nella generazione che cerca il Signore, perché lo ha già superato - sono cosa da bambini - o relegato a qualche giorno all'anno - la tradizione della messa nella notte - e niente più

Perché questa fatica a cercarlo, questo rifiuto di trovarlo, o di lasciarsi trovare da lui? Perché abbiamo scoperto che per salire *il monte del Signore*, per stare nel *suo luogo santo* servono *mani innocenti e cuore puro*, è richiesto che la vita si metta a confronto con il Santo e debba maturare scelte adeguate, impegni concreti di santità; lui ci offre la sua grande misericordia, ma si tratta di desiderarla, cercarla, sperimentarla e rimanere quanto possibile fedeli

Per fortuna il dono è sempre più abbondante della richiesta, l'acqua sgorga anche se l'assetato non si avvicina alla fonte, il fuoco arde tranquillo perché nel momento in cui decidiamo di volerci riscaldare e lasciarci illuminare non dobbiamo fatica invano: e questo è per tutti gli uomini, infatti *del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti. È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito ...* così che nessuna resti escluso dal dono

Quasi una traduzione del salmo, per far emergere dalla nostra vita una risposta alla proposta di Dio

Vieni, Signore Gesù, Salvatore potente, Principe della pace
tu che riveli il volto misericordioso del Padre
e doni la sua bontà senza confini, chiamando i peccatori a libertà
e confermando a tutti che il Regno di Dio è presente tra noi

Vieni, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato da sempre
e nato nel tempo nella nostra condizione umana

Primogenito di ogni creatura e fratello di ogni uomo e donna
fatto uomo per renderci figli del Padre, amati da lui

Vieni, membro eletto del popolo santo, vetta delle promesse divine
colui che i profeti hanno annunciato come liberatore potente
per farci uscire dalla terra del peccato e della morte, del dolore
e farci entrare nella terra nuova della gioia senza fine

Vieni, atteso dalle genti, anche da quanti non ti conoscevano
ma nel cuore coltivano un desiderio di pace e di giustizia
tu che doni la vera pace, che hai fatto dei due un popolo solo
abbattendo con la Croce il muro che ci separava tra noi e con Dio

Vieni, uomo mite e misericordioso, affamato di giustizia
che annuncia ai poveri in spirito la presenza del regno
perseguitato per la giustizia che sei venuto a offrire a tutti
tu proclami beato chi è povero, ultimo, senza alcun valore umano

Vieni, tu che ti fai riconoscere nell'affamato e assetato
sei presente in chi è malato, nudo e carcerato, nell'uomo che soffre
e premi i gesti di servizio di chi accetta di farsi prossimo di tutti
tu non guardi a che popolo o gruppo appartenga, figlio amato da Dio